

## **Relazione sui risultati del questionario sullo stress lavoro correlato alla Ferrari**

Le ragioni che ci hanno spinto come RLS e come RSA Fiom Ferrari a somministrare un questionario anonimo sullo stress da lavoro correlato ai lavoratori sono sostanzialmente due: innanzi tutto è necessario approfondire gli effetti sulla salute dei lavoratori causati dalla crisi economica che ha investito il mondo, e allo stesso tempo è opportuno indagare sulla condizione dei lavoratori della Ferrari che hanno subito la "novità" del contratto specifico di lavoro voluto da Fiat.

L'altra motivazione che giustifica l'iniziativa del questionario sullo stress viene da lontano e si ritrova nella volontà dei delegati della Fiom di approfondire e dare senso ai tanti episodi, a volte cruenti, che hanno visto protagonisti e vittime alcuni dipendenti, nel corso degli anni.

I tempi della somministrazione del questionario sono stati dettati dalle elezioni del rinnovo degli RLS della Ferrari, a cui, dopo la sentenza della corte costituzionale, sono stati ammessi anche i rappresentanti sindacali della Fiom Cgil, che hanno conseguito un risultato straordinario in termini di consenso tra i lavoratori: infatti, ancora oggi, la Fiom risulta il sindacato più rappresentativo in Ferrari.

Al questionario hanno partecipato in forma anonima solo gli operai dell'azienda. La composizione di genere emersa da coloro che hanno compilato il questionario è la seguente: il 94% uomini e il 6% donne. Inoltre, suddividendo i lavoratori per tipologia contrattuale, emerge che il 90% di coloro che hanno risposto alle domande in forma anonima sono lavoratori con contratto a tempo indeterminato.

Sui dati della partecipazione è significativo notare che gli impiegati che partecipano meno alle assemblee sindacali, che le donne prive di rappresentanza nelle RSA della Ferrari, e che i lavoratori precari presenti in azienda hanno partecipato poco o niente alla nostra proposta di questionario anonimo.

Il dato di scarsa partecipazione di alcune tipologie di lavoratori sembrano completare in qualche modo i dati emersi dal questionario, che raccontano un rischio stress lavoro correlato elevato pari al 60%, un rischio medio pari 35% e rischio basso 5%.

I risultati emersi dalla nostra indagine non lasciano margine di dubbio e raccontano una situazione di disagio molto elevata tra i lavoratori.

Le criticità più significative che confermano il rischio stress lavoro correlato in Ferrari sono due: innanzi tutto i lavoratori in modo trasversale, al di là del reparto in cui prestano l'attività lavorativa, risentono della scarsa autonomia di gestione e di decisione nello svolgimento della propria mansione; altra questione che fa crescere il rischio di stress tra i lavoratori della Ferrari è l'assenza di linee guida trasparenti e leggibili per accedere ad una crescita professionale in azienda.

Le due fonti di stress da lavoro correlato in Ferrari hanno a che fare con l'organizzazione del lavoro e con la gestione del personale da parte dell'azienda. Un modello che genera stress, malessere tra i lavoratori.

Sulla base dei dati emersi come RLS eletti nella lista della Fiom insieme alla delegazione sindacale della Fiom Ferrari stiamo elaborando proposte per inquadrare meglio, affrontare e provare a risolvere un problema così complesso. Questo percorso per noi può realizzarsi solo coinvolgendo più soggetti in azienda e fuori dall'azienda.

In particolare pensiamo che sia necessario informare in modo più approfondito i lavoratori della Ferrari sul rischio stress lavoro correlato provando a coinvolgere nella discussione anche gli RLS eletti in altre organizzazioni sindacali; riteniamo necessario che sulla base dei dati emersi dal nostro questionario, in Ferrari venga aggiornata la valutazione del rischio stress lavoro correlato (richiesta già inoltrata ufficialmente alla Ferrari); poi, crediamo sia indispensabile avviare con la Fiom territoriale un percorso con gli organismi competenti come il CSM di Modena per realizzare uno sportello di ascolto per lavoratori disagiati; inoltre, riteniamo necessario un approfondimento sindacale continuativo sul rischio stress in modo da costruire rivendicazioni contrattuali per migliorare la condizione dei lavoratori.

Con questa idea di fondo, il questionario in Ferrari e la diffusione dei risultati fuori dalla fabbrica si pongono come strumenti di analisi, di discussione e di confronto.

**Paolo Ventrella RLS Ferrari**